

Se il buon giorno si vede dal mattino, dopo la prima nazionale del 2006 gode la classe e gode Aldo Samele.

L'anno scorso, quando a Chioggia registrammo 42 partenti (e poi a Bellano 47), ci parve un fatto straordinario: mai avevamo avuto una simile partecipazione se non in occasione di Bombolino e Campionato. Quest'anno partiamo con la Coppa Italia quando ancora i dinghisti più pigri non ci pensano neanche a sfidare la variabilità della primavera appena iniziata, e lo facciamo su un campo di regata tutto da sperimentare per appuntamenti di questa importanza.

Eppure arrivano in 42, compresi Paola Randazzo e Vincenzo Saporito dalla Sicilia, essendo così rappresentate tutte le flotte, ai migliori livelli.

Se si continua così, il 2006 farà impallidire il ricordo del già straordinario 2005, quando ogni record di partecipazione venne stracciato.

Quanto a Samele, che dire ?

L'anno scorso Aldo, prima della settima ed ultima prova di Coppa Italia, era saldamente in testa alla classifica, ma senza avere ancora vinto una regata nazionale e grazie alla sua inesorabile regolarità nei piazzamenti.

A Finale, però, non aveva perso l'ultima occasione e aveva registrato un successo limpido e netto.

Nel 2006 non ha voluto aspettare la zona cesarini e, tanto per far capire che punta al terzo successo consecutivo, si è aggiudicato la regata con tre primi, un secondo e un terzo posto.

5 sono state, infatti, le prove disputate, come da programma. 3 sabato, con vento molto leggero, 2 domenica, con aria un po' crescente che come spesso accade è divenuta ideale ... solo una volta finita l'ultima prova.

Dietro Samele poco hanno potuto fare i soliti migliori: Giorgio Pizzarello, ancora convalescente dopo un piccolo intervento, non è neppure sceso in acqua; e solo l'eccellente Pivanti (ormai stabilmente in zona podio quando il vento soffia lieve) ha brillato, cogliendo un prestigioso secondo posto.

Poi nell'ordine Allodi (primo dei "master"), Manzoli (primo dei "classici"), Penagini, Jannello, Carmagnani, Fossati, Cameli e Soardi Junior, all'esordio.

Per dimostrare quanto fosse equilibrata la lizza dietro Samele, basti pensare che uno come Cameli ha ottenuto la nona posizione con una serie apparentemente mediocre (3,16,16,11,20).

Per il resto ?

Bene la Flotta di Casa, ad eccezione ... del favorito Cusin: Fabrizio da una parte si è occupato dei suoi ospiti curando l'accoglienza del Centro Mankin, dall'altra sente troppo (come già era accaduto a San Vincenzo) i favori del pronostico.

Solo un 2° per lui nell'ultima prova, dopo quattro regate sorprendentemente a centro gruppo.

Paola Randazzo va a punti e quasi batte Saporito (sotto le attese); a disagio gli adriatici, Pivanti escluso; nel disastro la Flotta dei Laghi con il primo (Leo) ventesimo ed il solo Stefano Lillia a farsi trovare talvolta tra i primissimi (anzi i primi posti sarebbero stati due senza una maligna squalifica nella seconda giornata).

Ride Leopardi (15° a 70 anni !) e mastica amaro La Scala, ancora in grave crisi e stracciato da Alati, che vara il nuovo Colombo e ottiene un buon risultato.

E il mitico Dondero ? Un disastro inspiegabile: finisce 35° con un trentesimo come miglior piazzamento di giornata.

Anche gli eroi, talvolta, piangono.

Classifica e cronache a giorni sul sito della classe, non senza ricordare lo splendido scenario della premiazione nel giardino di Villa Orlando, ospiti di Silvia Testa Orlando.

Nel frattempo, visto il successo di critica e pubblico, il Trofeo di Torre del Lago si candida a diventare ... una classica di apertura della stagione (pierino)